



## L'ANALISI DIVISIONE PER GENERE

L'età media delle persone positive è di 64 anni, più precisamente di 66 per le donne e di 60 per gli uomini

## L'ATTENZIONE CASE DI RIPOSO

Sotto controllo tenute la Zangheri a Forlì, e le strutture di Meldola, Rocca San Casciano e Forlimpopoli



In alto il presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini  
Sopra personale sanitario al lavoro. FOTO REPERTORIO

## Situazione meno grave Ieri 15 casi e 1 morto

Effettuati 352 test sierologici agli operatori sanitari  
8 riscontri positivi, uno solo dei quali, però, confermato

FORLÌ  
ENRICO PASINI

Dopo il "martedì nero" del lutto, la giornata in cui si sono contati ben 10 decessi sul territorio provinciale, ieri la situazione si è sostanzialmente normalizzata. Purtroppo Forlì piange un'altra vittima, un uomo di 96 anni scomparso in ospedale per complicazioni dovute all'infezione da Coronavirus, ma l'impennata si è, almeno provvisoriamente, arrestata a quota 37.

La fotografia della giornata sarebbe positiva anche sotto altri punti di vista, ma il direttore del "Morgagni-Pierantoni" frena i facili entusiasmi che potrebbero sorgere nel vedere che i nuovi contagi sono stati solamente 17 in più tra Forlì (14), Castrocaro Terme (1) e Cesena (appena 2). «Il dato risente dell'arretrato diagnostico che si è venuto a creare, un ritardo che verrà recuperato nella giornata odierna – afferma Paolo Masperi -. I laboratori di analisi non sono riusciti ad effettuare tutte le verifiche sui tamponi pervenuti, per questo il dato è più basso rispetto alla media dei giorni precedenti». Ergo: oggi potrebbero essere diffusi dati di positività superiori.

Al momento 601 casi nel Forlivese (358 nel capoluogo), 95 persone ricoverate (5 in più del giorno precedente) e 36 guariti. Questi ultimi, anche attraverso i 465 tamponi post-quarantena svolti in tenda, salgono di 9 unità:



Paolo Masperi, direttore del "Morgagni Pierantoni"

7 sono a Forlì e due a Castrocaro. Cresce anche il quantitativo di test sierologici cui l'Ausl ha sottoposto il personale ospedaliero partendo dai reparti più esposti al virus e che ora coinvolgeranno anche gli operatori delle case di riposo. Esami dai quali emergono sorprese non di perse positive. «Ne abbiamo effettuati 352 – spiega Masperi – con 8 riscontri positivi, uno solo dei quali, però, confermato da un successivo esame. È una sorpresa perché significa che non abbiamo ancora una popolazione sanitaria immunizzata. Ci aspettavamo un dato superiore, ossia di rintracciare contatti asymptomatici col virus che avessero sviluppato anticorpi. Ancora non è così».

Sostanzialmente queste persone possono ancora ammalarsi e al riguardo, i dati statistici del-

l'Ausl dicono che l'età media delle persone positive è di 64 anni, più precisamente di 66 per le donne (registrati i due estremi di contagio per una 14enne e una donna di 104) e di 60 per gli uomini (positivo un bambino di un anno e una persona di 99). L'età media dei deceduti è, invece, di 82. E ora a preoccupare sono proprio le case di riposo. «Delle 7 unità sanitarie di continuità assistenziale che si occupano di verificare i casi a domicilio, una è dedicata proprio alle 4 case di riposo sotto osservazione: Zangheria a Forlì, Meldola, Rocca San Casciano e Forlimpopoli. Supportiamo la "Zangheri" con un medico dell'unità, un geriatra e un infermiere che regolarmente controllano la situazione. In tutte le strutture, poi, c'è la verifica periodica degli pneumologi».

## Controlli serrati Sanzioni a 37 cittadini fuori senza motivo

La Polizia locale continua a monitorare il territorio per fare rispettare le norme di sicurezza

## FORLÌ

I controlli non si fermano, con droni e telecamere raffica di sanzioni. Nel forlivese sono scattate le sanzioni nei confronti di 37 cittadini che girovagavano per la città senza alcuna giustificazione. «Dispiace elevare sanzioni ai no-

stri concittadini – esordisce il vicesindaco Daniele Mezzacapo –, purtroppo chi non ha un giustificato motivo non può e non deve girovagare per il territorio mettendo a rischio la salute degli altri. Ora è un momento delicato e non possiamo permetterci di allentare le maglie delle restrizioni finalizzate ad arginare il contagio del virus. È una questione di rispetto, anche nei confronti di tutti coloro che in questo mese hanno osservato scrupolosamente la legge e sono rimasti a casa». Continua

senza sosta il lavoro della Polizia Locale, la quale impiega 22 pattuglie ogni giorno per controlli e posti di blocco lungo le strade. «In particolare negli ultimi quattro giorni abbiamo chiesto loro di concentrarsi anche sulle attività commerciali per verificare che le stesse osservassero le disposizioni vigenti – prosegue il vicesindaco -. Di queste ne sono state controllate 1952, mentre le persone sottoposte ad accertamenti sono 695, di cui 37 sanzionate». A supporto della Polizia Locale c'è anche la nuova tecnologia, il sistema "alert system" attraverso il quale sono già stati individuati alcuni assembramenti nel centro città e, in alcuni casi, sono poi scaturite diverse sanzioni. «Tecnologia – aggiunge Mezzacapo – che in futuro, e non appena sarà passata l'emergenza Covid-19, impiegheremo anche per contrastare in modo energico il degrado del cen-



Continuano senza sosta i controlli per far rispettare i decreti. FOTO BLACO

tro storico e tutti quei reati connessi, come ad esempio lo spaccio di sostanze stupefacenti». Da domenica, su autorizzazione del Prefetto, sono tornati ad alzarsi i droni. «Strumenti fondamentali per monitorare dall'alto alcune aree impervie o inaccessibili – conclude il vicesindaco Daniele Mez-

zacapo – Supporti, che dopo l'esordio a Forlì, hanno iniziato ad usare anche molti altri comuni d'Italia. Questo perché sono strumenti estremamente utili, proprio per la loro efficacia e funzionalità». In tutta la provincia le sanzioni da parte delle forze dell'ordine sono state 54. **EV.**